

Tel 0337 831122 Fax 080 4686098

Via Dalmazia 139

70121 - BARI

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO LA PRETURA CIRCONDARIALE DI MATERA



CONSULENZA TECNICA

proc. n° 3083/98 - impianto di compostaggio



L. RICCHIUTA ONOFRIO
ORDINE DEI CHIMICI
PROV. BARI n° 308

lunedì 11 gennaio 1999

INTRODUZIONE

Il Pubblico Ministero della Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Matera, Dr.ssa Maria Cristina GARGIULO, in relazione al procedimento penale n° 3083/98 R.G. notizie di reato, in data 17 agosto 1998 ha nominato consulente tecnico il sottoscritto Onofrio LARICCHIUTA¹.

Il conferimento dell'incarico è in relazione con le ripetute lamentele degli abitanti di Borgo La Martella (Matera) ed in particolare del complesso residenziale "Ecopolis", per le esalazioni prodotte dal vicino impianto di compostaggio dei rifiuti comunali che, a loro dire, periodicamente interessano il centro abitato rendendo l'ambiente invivibile. La situazione è degenerata la notte tra il 12 e 13 agosto 1998, quando 23 cittadini sono stati costretti a ricorrere alle cure mediche a causa di *"un odore acre e maleodorante simile a quello di un cadavere in decomposizione ... in-sopportabile a tal punto che ha generato dei malori i cui sintomi ... trovavano riscontro in bruciori agli occhi, vomito, mal di stomaco"*².

¹ Allegato n° 1

² Allegato n° 2 - Regione Carabinieri Basilicata, verbale di ricezione di querela

RISPOSTE AI QUESITI

Se l'impianto di compostaggio e la discarica, strutturalmente e gestionalmente, rispondono a tutti i requisiti di legge.

L'impianto di compostaggio non risponde ai seguenti requisiti di legge in quanto:

- ◆ è privo del certificato di "abitabilità" così come definito dall'art. 221 del R.D. 27/07/1934 n° 1365 e succ. modifiche;
- ◆ è privo del certificato di prevenzione incendi;
- ◆ non risulta classificato come industria insalubre di prima classe;
- ◆ non ha ottemperato all'autorizzazione regionale all'esercizio dell'impianto di smaltimento rifiuti, in quanto non sono state soddisfatte le seguenti prescrizioni:

- l'area di stoccaggio del compost non è dotata di tettoia e paratie mobili frangivento;
- il compost, pur non rispettando le specifiche di legge, non è stato *tempestivamente* smaltito;
- non sono state effettuate le determinazioni batteriologiche e chimiche semestrali sulle falde idriche e le determinazioni delle polveri e della carica batterica aerodispersa;
- non risulta sia stata verificata l'impermeabilità delle vasche e delle pavimentazioni (frequenza annuale);
- non si è provveduto al rivoltamento immediato ed all'innaffiamento dei cumuli in stoccaggio;

- ◆ nell'istanza di autorizzazione alle emissioni, il Sindaco di Matera ha descritto un impianto che nella sostanza doveva funzionare con sistemi di abbattimento degli odori in ogni reparto.

Se nei lotti della discarica e nel sopraddetto impianto di compostaggio vi siano gas maleodoranti e/o tossici e/o nocivi per le persone

Le condizioni di insufficiente areazione del bioreattore (verificate nel corso dei sopralluoghi), le caratteristiche del compost in stoccaggio (non opportunamente stabilizzato) e soprattutto l'esito delle analisi commissionate dalla SECIT ed eseguite in data 15.6.1998, consentono di asserire senza alcun dubbio che l'impianto di compostaggio produce sostanze maleodoranti e nocive per le persone.

A titolo di esempio basti ricordare che l'acido solfidrico riscontrato nei prelievi del 15.6.1998, oltre a creare grave disagio per il suo intenso cattivo odore di uova marce, se presente in concentrazioni elevate è in grado di causare gravi danni all'uomo fino alla paralisi o addirittura alla morte. I suoi principali effetti sull'organismo sono il blocco del trasferimento di ossigeno alle cellule ed in maniera particolare a quelle del cervello, del cuore e dei tessuti nervosi, l'inibizione degli enzimi e l'irritazione delle mucose. Una esposizione cronica provoca irritazione degli occhi, sudori freddi, fatica, mal di testa, irritabilità, alcuni problemi intestinali e insonnia.

(Appendice - Schede Tecniche Tossicologiche)

La quantità riscontrata nell'analisi è così elevata da richiedere particolari cautele per l'accesso all'interno del bioreattore e forse anche alle aree immediatamente attigue: gli addetti dovrebbero indossare maschere antigas. La concentrazione rilevata, 59.6 mg/mc, è notevolmente superiore alla TLV-STEL (27 mg/mc), valore limite di

Se i malesseri accusati dagli abitanti del complesso residenziale "ECOPOLIS" possono, ed in che misura, ricollegarsi casualmente alla produzione di eventuali sostanze nocive nei medesimi luoghi

Quanto innanzi descritto induce a ritenere che i malesseri lamentati dagli abitanti di "Ecopolis" siano ricollegabili all'attività dell'impianto di compostaggio. Le seguenti ulteriori evidenze concorrono in tal senso:

- risulta dalle indagini esperite da codesta A.G.⁹² che in quel periodo la SECIT stava movimentando il materiale ammassato sui piazzali di stoccaggio (compost);
- i venti predominanti spirano da Nord e da Nord-Ovest, proprio in direzione di Borgo La Martella (Ecopolis);
- i dati forniti dalla più vicina stazione meteorologica di rilevamento indicano che tra il 12 e 13 agosto il vento spirava dal quadrante Nord⁹³;
- sul registro di carico/scarico dei rifiuti della ditta SECIT è riportato che nei giorni 11 e 12 agosto 1998 furono smaltiti 1763,600 Tonnellate del prodotto denominato compost nella discarica comunale ormai esaurita⁹⁴.

⁹² Allegato n° 2 bis - verbale di ispezione e constatazione dei luoghi redatto dai CC. L'Ing. Tamburrino e l'Ing. Pezzi riferiscono che "...le problematiche relative alle emissioni moleste denunciate dai cittadini ricorsi a cure mediche durante la scorsa notte erano state probabilmente causate dalla movimentazione del compost utilizzato il giorno precedente per la copertura del lotto di discarica esaurito ed in fase di bonifica".

Allegato n° 2 ter - relazione di sopralluogo redatto dal dirigente medico dott. Esposito Moliterni della AUSL n° 4 di Matera "...Dal sopralluogo è emerso quanto segue: nell'area dell'impianto era presente un intenso odore acre proveniente dal compost accumulato in grande quantità e solo recentemente parzialmente rimosso perché utilizzato per la bonifica della discarica dei sovralli annessa all'impianto; i responsabili di tale impianto hanno dichiarato che il cattivo odore è comparso da quando sono iniziati i lavori di parziale rimozione del compost; non sono stati avvertiti cattivi odori nell'abitato di La Martella e nel quartiere residenziale denominato "Ecopolis", al momento del sopralluogo."